

Via Crucis

dell'uomo moderno (Carlo Brasciani)



Saluto Liturgico

P.. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

T.. Amen

P.. Il Signore sia con noi mentre percorriamo la via della croce

T.. E con il tuo spirito.

P.. Preghiamo.

Signore Gesù, tu ci chiami a seguirti sulla via della Croce, portando la croce che noi incontriamo ogni giorno nella nostra vita e quella che incontriamo nelle persone che ci attorniano e che incrociamo sulle nostre strade. Tu sei presente e continui a portare la croce in ogni volto sofferente che chiede conforto e aiuto, in ognuno che soffre ingiustizia o violenza, in ognuno cui viene inflitta una condanna fisica o morale, che viene rifiutato o che viene insultato. Tu chiedi a noi di aiutarti a portare le tante croci che gravano sulle spalle degli uomini o, quanto meno, di non renderle ulteriormente pesanti.

Purtroppo, a volte questo non lo facciamo. Seguendoti, con pentimento, sulla via della Croce vogliamo chiederti di accoglierci e di donarci il tuo perdono e il tuo aiuto.

Ti saluto o Croce Santa...

PRIMA STAZIONE - Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Matteo (27,22-26)

Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

La condanna a morte è un dito accusatorio puntato contro Gesù. C'è sempre un motivo per puntare il dito contro altri che non la pensano come noi o che ci fanno notare cose che non ci piacciono. È capitato anche a Gesù e quel dito ha significato condanna a morte. Forse noi non condanniamo nessuno a morte, ma rompiamo i rapporti, denigriamo e le nostre chiacchiere uccidono la stima delle persone.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Salvaci, o Giudice dell'universo.**

- Nell'ora del giudizio, quando dividerai le pecore dai capri e il grano dalla zizzania.
- Quando ci domanderai conto della nostra capacità di amare.

- Dalla nostra incapacità a donarci e a servire.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

SECONDA STAZIONE - Gesù porta la croce al Calvario

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Matteo (27,27-31)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra.

Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Meditazione

Ogni volta che condanniamo una persona o con parole o con azioni, noi la carichiamo di una pesante croce che le rende la vita più difficile e la ferisce profondamente. Gesù è caricato di una croce di legno, noi carichiamo gli altri di croci non meno pesanti.

La croce che Gesù deve portare non è solo il legno che gli viene posto sulle spalle, è anche lo scherno e il rifiuto di cui è fatto oggetto. È la croce di chi sa di aver fatto solo del bene e non solo non è stato capito, ma viene accusato per il bene che ha fatto.

Invocazioni

Diciamo insieme: **O Signore, adoriamo la tua croce.**

- Nelle sofferenze che colpiscono il nostro corpo.
- Nelle pene che feriscono il nostro cuore.
- Nell'angoscia del male che infesta il mondo.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

TERZA STAZIONE - Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal libro del profeta Isaia (Is 53, 4-6)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Meditazione

Anche il forte sente la fatica e la stanchezza, non c'è da meravigliarsi. Anche le spalle forti e giovani di Gesù le sentono. Chissà che il cadere non abbia anche il senso di riprendere un po' il fiato! Non possiamo meravigliarci troppo se cadono coloro che carichiamo della croce della nostra condanna, del nostro rifiuto e della nostra incomprendenza.

Il peso è peso e le spalle possono cedere alla fatica.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Sollevacci, Signore Gesù, nelle nostre cadute.**

- Le colpe ripetute insidiano la nostra speranza.
- Difficile è la strada e i nostri piedi vacillano.
- La nostra croce ci opprime oltre le nostre forze e ci impedisce di rialzarci.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

QUARTA STAZIONE - Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Meditazione

Sulla strada di ciascuno di noi c'è sempre una madre che gioisce e soffre con noi. A volte le madri hanno il cuore straziato per la vita disordinata del figlio, a volte perché il figlio è maltrattato ingiustamente da qualcuno. La madre soffre della sofferenza del figlio e il figlio di quella della madre. È l'incontro silenzioso di due sofferenze: di Gesù e di sua madre, Maria. È l'incontro con il mistero della sofferenza e con l'impotenza a cambiare la situazione. Solo l'amore, mentre aumenta lo strazio, può dare conforto non facendo mancare la vicinanza.

Invocazioni

Diciamo insieme: **O Vergine Maria, sii accanto a noi, sempre!**

- Nei dolori e nelle croci della vita.
- Nell'ora dello smarrimento e dello sconforto.
- Nell'ora della nostra morte.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

QUINTA STAZIONE - Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Marco (15,21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «luogo del cranio».

Meditazione

In ogni situazione, anche la più difficile, c'è qualche sprazzo di luce, qualche gesto di bontà, magari inaspettato. Che sollievo hai provato, caro Gesù, nel vedere che qualcuno

ti alleggeriva il cammino, anche se non poteva evitare la tua definitiva condanna. Spesso non possiamo fare per gli altri tutto il bene che vorremo, possiamo solo alleggerirli dei pesi che devono portare.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Donaci la forza di portare la croce.**

- Nella nostra vita di ogni giorno.
- Nella condivisione dei dolori altrui.
- Per il bene della tua Chiesa e di tutta l'umanità.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

SESTA STAZIONE - Una donna asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal libro del profeta Isaia (53,1-4)

Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Meditazione

Un altro piccolo gesto di amore sulla via del Calvario. Anche sulla via della Croce incontriamo piccoli, ma intensi, gesti di amore. Asciugare una lacrima, una goccia di sudore, un gesto di benevolenza: piccole cose, piccoli gesti, ma che sono nella possibilità di tutti, anche in mezzo al fracasso della gente che urla per tutt'altre scelte ed è insensibile ai drammi della vita altrui. Chissà se qualcuno si è accorto del gesto della Veronica: Gesù di sicuro ed ha apprezzato lasciandole il ricordo indelebile del suo volto sul panno che l'ha asciugato!

Invocazioni

Diciamo insieme: **Fa' risplendere su di noi il tuo volto.**

- Perché si conosca sulla terra la tua via.
- Perché appaia fra tutte le genti la tua salvezza.
- Perché non si spenga mai in noi la tua luce.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

SETTIMA STAZIONE - Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal libro del profeta Isaia (53,5-7)

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Meditazione

Molti sono i motivi della spossatezza umana e spesso si assommano. Gesù non ha più la croce sulle spalle, è stata presa da Simone di Cirene, ma ha una corona di spine, è stato flagellato, ci sono le urla della folla che gridano "crocifiggilo" e davanti c'è l'inevitabile morte che lo attende. Ciò rende estremamente pesante anche quello che normalmente non lo sarebbe. La grandezza di Gesù non sta nel fatto che cade, ma che con forza morale impressionante si rialza.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Sostienici Signore con la tua forza.**

- Quando sembriamo vinti e rassegnati e non vogliamo più camminare.
- Quando il cammino del vangelo ci sfinisce e cadiamo a terra.
- Quando crolliamo sotto il peso dei nostri peccati.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

OTTAVA STAZIONE - Gesù incontra le donne in pianto

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-31)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli». Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Meditazione

Ogni incontro nella vita suscita sentimenti, reazioni, dona qualcosa. Gesù sulla via del Calvario incontra anche delle donne che, prese dall'emozione per l'impietosa condizione di Gesù, piangono e in qualche modo partecipano alla sua passione. Non si tratta di donne ipocrite, false o insensibili, stanno vivendo una forte emozione. E come si fa a non sentire una forte emozione fino al pianto di fronte a tale scena di dolore e di crudeltà! Ma non è sufficiente un pianto, non sono sufficienti due lacrime, se si lasciano poi le cose come sono.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Fa' scendere la tua misericordia, o Signore.**

- Sui nostri errori e sui danni causati dai nostri errori.
- Sul tuo popolo, sulle sue infedeltà e sui suoi patimenti.
- Sul genere umano, sulla sua durezza di cuore e sulle sue sofferenze.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

NONA STAZIONE - Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal libro del Profeta Isaia (53,7.12)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Egli ha consegnato sé stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

Meditazione

Gesù non ce la fa proprio più, è stremato e cade di nuovo. La fatica e la flagellazione l'hanno ormai sfinito. Tutti stanno a guardare come si guarda un film, come qualcosa che non li riguarda. Nessuno lo aiuta e lo sorregge. A Gesù non resta ormai che la sua solitudine a fargli compagnia. Quanti uomini sfiniti, vicini e lontani, passano davanti ai nostri occhi di persone sedute comodamente in poltrona davanti a tavole imbandite. Noi stiamo a guardare, forse solo con qualche commento di commiserazione.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Il mistero della tua debolezza sia la nostra forza.**

- Quando ci opprime la stanchezza e lo sconforto.
- Quando non riusciamo più a reggere i colpi del dolore.
- Quando vacilliamo sotto la violenza del male.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

DECIMA STAZIONE - Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 23-24)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte". Questo fecero dunque i soldati.

Meditazione

Anche l'ultimo baluardo della dignità e del pudore viene tolto a Gesù: dopo averlo rivestito, per scherno, di vesti regali, ora non gli resta che la sua nudità esposta al pubblico ludibrio. Gli viene tolto proprio tutto, non solo quella veste senza alcuna cucitura che sua madre gli aveva confezionato con tanto amore. Viene rivestito solo di scherno, di acida ironia, di ingiurie e provocazioni che fanno di bestemmia. La veste che protegge la dignità dell'essere umano non è solo quella di tessuto, è soprattutto l'onore, la stima, il rispetto.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Liberaci, Signore Gesù.**

- Dai segni dell'antico dominio del peccato.

- Dalle inclinazioni al male e dalle omissioni nel fare il bene.
- Da tutto ciò che è contrario alla nuova vita che abbiamo ricevuto nel Battesimo.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

UNDICESIMA STAZIONE - Gesù è crocifisso

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,17-19)

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».

Meditazione

La condanna era questa: la morte in croce e sulla croce devi essere inchiodato perché è lì che è stato stabilito il tuo letto di morte. Potevi essere legato e non inchiodato?

La crudeltà ha voluto anche questa ferita sul tuo corpo e tu, Gesù, hai accettato anche questo ulteriore dolore.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Aiutaci, Gesù, a restare fedeli alla croce.**

- Di fronte al mito del successo, della forza, della prepotenza.
- Di fronte all'esaltazione del piacere e del potere.
- Di fronte alle illusioni del progresso e alle presunzioni della scienza.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

DODICESIMA STAZIONE - Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Da Vangelo secondo Luca (23,39-46)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso». Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

Meditazione

Alla fine, la morte appare come un vero sollievo. È la "sorella morte" nelle cui braccia anche Gesù rimette il suo spirito. Tutto il creato trema e si piega, scuro in volto, quasi ad avvolgere il mistero che si è compiuto. Scende l'oscurità su chi non ha capito, pur avendo visto e ascoltato le parole di rivelazione che Gesù aveva predicato per le strade, per le

piazze e nel tempio. Gesù muore con lo spirito vivo, ha davanti a sé persone vive con lo spirito morto, sepolto nell' oscurità dell'odio, della vendetta, della crudeltà. La morte di Gesù, per quanto vera morte, non è la peggiore, perché il suo spirito è rimasto capace di amare anche coloro che l'hanno ucciso. Coloro che l'hanno ucciso, incapaci di amare, portano dentro di sé una morte peggiore.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Signore Gesù, sii con noi nell'ultima nostra ora.**

- Per salvarci dalle nostre debolezze e dalle nostre paure.
- Perché nell'ultima ora Tu ci purifichi da tutte le nostre colpe.
- Perché la nostra sofferenza giovi alla redenzione del mondo.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

TREDICESIMA STAZIONE - Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dal Vangelo secondo Marco (15,42-47)

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Màgdala e Maria madre di Iosès stavano ad osservare dove veniva deposto.

Meditazione

Il misfatto è stato compiuto, bisogna far sparire presto il tutto, forse perché non ci sia la possibilità di un sussulto della coscienza che risvegli il senso di colpa. Bisogna dimenticare presto e, quindi, via le croci. Bisogna far festa il sabato e domani è sabato e quel crocifisso là in alto ben visibile anche dalle mura della città, rischierebbe di rovinare la festa. Come si fa a celebrare il sabato di Dio, con colui che si era dichiarato suo unico Figlio appeso morto a una croce?

Invocazioni

Diciamo insieme: **Aiutaci a essere fedeli sino alla fine.**

- Nel momento della confusione, quando siamo frastornati da mille voci in contrasto.
- Nel momento della stanchezza, quando sembra impossibile continuare.
- Nel momento della ribellione, quando la volontà di Dio appare troppo esigente.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

QUATTORDICESIMA STAZIONE - Gesù è posto nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Passo Biblico - Dal Vangelo secondo Giovanni (19,38-42)

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

Meditazione

Seppellire i morti è un atto di pietà umana e cristiana. Anche il corpo di Gesù doveva essere sepolto e finalmente qualcuno può prendersene cura. E tra questi non può che esserci sua madre che, con il cuore trafitto e straziato dal dolore, lo accoglie dolcemente tra le sue braccia. Viene avvolto pudicamente in un lenzuolo, quasi a proteggerlo con amore da sguardi indiscreti. Il cadavere non va messo in scena; va rispettato il severo mistero della morte, perché sia lezione di vita per tutti.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Sia la nostra vita nascosta con Cristo in Dio.**

- Nel chiasso del mondo e nel frastuono inutile delle parole umane.
- Nelle insidie delle ambizioni di fama e di onori.
- Nell'agitazione e nella fugacità dei nostri giorni.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

QUINDICESIMA STAZIONE - Gesù è risorto

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Passo Biblico

L'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui». Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. (cf Mc 16,6-8)

Meditazione

Il sepolcro sigillato di Gesù non è la tomba della sua vicenda. La mattina di Pasqua il sepolcro, scoperto e vuoto, annuncia il Cristo vivo e glorioso. La morte è sconfitta; l'offerta della vita diventa germe di salvezza: «Si affrontarono morte e vita in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto, ora è vivo e trionfa». Abbiamo fatto memoria della morte e resurrezione del Cristo, «messo a morte per i nostri peccati e risuscitato per la nostra giustificazione» (Rm 4, 25); sia per noi fonte di speranza e consolazione.

Invocazioni

Diciamo insieme: **O Signore, ravviva in noi la speranza della nostra risurrezione.**

- Quando le forze del male sembrano dominare su tutto.
- Quando il disfacimento del corpo e l'oppressione dello spirito tentano di toglierci ogni fiducia.
- Quando niente al mondo sembra più consolarci e tutto sembra perduto.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore...

SAC. - Concludiamo la nostra preghiera comune, ravvivando in noi la speranza di poter entrare, come il ladrone pentito, nel Regno del Padre che insieme invochiamo.

Padre nostro ...

Preghiamo

Difendici sempre, o Dio, nel segno della tua vittoria, poiché abbiamo ricevuto la grazia e la gioia di seguire la croce come nostro vessillo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

SAC. Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

SAC. Ci benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

SAC. Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo, Amen.